

PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI FAMILIARI EX ART. 19 CO 2/C D.LVO 286/98- FAMILIARE ENTRO IL II GRADO CONVIVENTE DI CITTADINO ITALIANO

- Copia integrale passaporto in corso di validità, o attestazione di nazionalità con foto e originale al seguito;
 - Marca da bollo da 16 euro;
 - 4 fotografie formato tessera;
 - Ricevuta del bollettino postale attestante il pagamento di euro 80.46
 - Fotocopia del Permesso di soggiorno in scadenza/scaduto se posseduto;
 - Fotocopia del documento d'identità del familiare italiano;
 - Stato di famiglia e residenza del familiare italiano, se autocertificato va allegata copia delle carte di identità di tutti i componenti il nucleo familiare;
 - Contratto di locazione registrato o atto di proprietà registrato, intestato al familiare italiano con cui si chiede il ricongiungimento;
 - Documentazione attestante la stipula di un'assicurazione sanitaria della durata di almeno 12 mesi per familiari extracomunitari ultrasessantacinquenni (sono esclusi i genitori di figli cittadini italiani);
 - Dichiarazione di mantenimento del familiare garante (italiano) e di effettiva convivenza;
 - Dichiarazione di ospitalità ex art. 7 del D.Leg.vo 286/98 in caso di 1 rilascio (ove presente)
- DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL VINCOLO DI PARENTELA 2 GRADO:**
- Per coesione in favore del coniuge di cittadino italiano: certificato di matrimonio /unione civile rilasciato da non più di 6 mesi; se avvenuto all'estero va prodotto quello trascritto all'anagrafe di residenza del coniuge italiano;
 - Per coesione in favore **di fratello/sorella di cittadino italiano**: certificati di nascita con indicazione di paternità e maternità di entrambi i fratelli tali da risalire al capostipite comune; tutti i certificati esteri dovranno essere sempre tradotti e legalizzati dalla rappresentanza consolare italiana nel paese di origine o APOSTILLATI laddove previsto (convenzione AJA) (SOLO 1 RILASCIO)
 - Per coesione in favore di **genitore/figlio di cittadino italiano**: certificato di nascita del figlio italiano o del figlio extracomunitario da regolarizzare con indicazione di paternità e maternità di entrambi i fratelli; tutti i certificati esteri dovranno essere sempre tradotti e legalizzati dalla rappresentanza consolare italiana nel paese di origine o APOSTILLATI laddove previsto (convenzione AJA) (SOLO 1 RILASCIO)